

bene dipinte le scuole del monastero nella persona di pope Mičo. (vedi pagina 117).

* *

Gli stessi Vladika non avevano maggiore educazione, essendo stati pur essi semplici chierici nel monastero.

Il Vladika Basilio Petrović fu il primo che sapesse meglio degli altri, per avervi fatto i suoi studî nella patriarchia serba di Peć, e studiato parte privatamente, fermandosi più a lungo a Pietroburgo. Egli, per il primo, comprese che, senza studio e civiltà, non v'ha vero sapere, nè progresso. A tal fine ei menò seco in Russia dodici giovani Montenerini, affinchè si istruissero e tornassero ammaestrati nella loro patria. Ma il clima acuto della Russia li colpì, e tutti vi soggiacquero, ed il Vladika ne rimase amareggiato.

Il Vladika Basilio ha composto una succinta e prima storia del Montenero, che fu stampata a Mosca nel 1754; locchè prova che il Vladika ha fatto progressi negli studî e ne ha riconosciuta l'alta importanza.

Il suo successore Vladika Pietro Lo studiò, per qualche tempo, a Pietroburgo. Egli aveva profondo intelletto ed un naturale dono poetico; scrisse il primo codice Montenerino nel 1797. Compose pure gli annali Montenerini, di cui si servirono gli scrittori di storia Montenerina.

Ebbe a suoi segretari i signori Milutinović e l'abate Ragusa Dolci. Ma ciò che fa stupore è ch'egli, il Vladika, non si dava alcun pensiero per le scuole.

Tale gloria spetta al suo successore Vladika Pietro II.

Questo celebrato ed insigne poeta fondò la prima scuola a Cetinje nel 1834, in cui si insegnava la grammatica serba, la storia ecclesiastica, l'aritmetica e la calligrafia. Egli mandò parecchi giovani Montenerini agli studî nella Serbia, e il governo Serbo li fece egregiamente istruire ed educare.

Ma i Montenerini, per natura inclinati alla gloria ed al potere, poca cura si davano dello studio; perciò nessun Montenerino, se si eccettuino i tre sunominati Vladika, non percorse regolarmente tutti gli studî.

Il Vladika Pietro II si provvide di una tipografia serba nel 1834, in cui si pubblicarono alcuni libri ecclesiastici serbi.

Ma nella guerra contro Omer pascià (1852) in mancanza di piombo, il principe Danilo ordinò che le lettere tipografiche si fondessero in palle per cartucce.

* *

Il principe Danilo suo successore, si diede la più affettuosa cura nel riordinare tutto il Montenero, ed in modo speciale le scuo-